

appartenenza” ad una società civile, ma chi ha il compito di questa “educazione civica”?

Ma chi spiega al turista che da diversi anni si svolgono interminabili e farraginose riunioni nelle quali i diversi Enti - Regione, Provincia, Comuni, ACQP, Arif, Consorzi di bonifica - non riescono a mettersi d'accordo per la soluzione del problema dello smaltimento dei reflui, del controllo dell'abusivismo e degli sversamenti in mare (canale Ciappetta Camaggi, canale H, impianto di affinamento, fiume Ofanto) anche con l'utilizzo dei fondi comunitari che sono a disposizione? Se non risolviamo questi problemi il *feed-back* dei flussi turistici che noi dobbiamo valutare sarebbe ancora più negativo ed allora la tendenza verso il *default* sarà irreversibile.

Nelle “Linee Programmatiche di Mandato 2013-2018”, approvate dal Consiglio Comunale di Barletta nell'ultima seduta del 10 febbraio us., fra alcune critiche della minoranza ed un assordante silenzio della maggioranza dei Consiglieri, è specificata la realizzazione di alcuni interessanti Progetti riguardanti il Sistema museale, culturale e turistico cittadino fra cui il sostegno ad **una iniziativa di prestigio nell'ambito dell'Expo 2015** per Giuseppe De Nittis. Speriamo che questa iniziativa non si limiti alla sola e semplice esposizione di un quadro del nostro illustre concittadino nell'ambito espositivo della Manifestazione Internazionale di Milano, perpetuando l'errore per quelle discutibili scelte verticistiche del recente passato delle esposizioni itineranti.

Non dobbiamo ridurci all'ultimo momento per raffazzonare ed improvvisare una preparazione per l'evento mondiale. Molte città italiane stanno cercando di entrare nel circuito del richiamo turistico per i 20 milioni di arrivi previsti da tutto il mondo durante il semestre dell'Expo ed hanno già attivato l'organizzazione: a **Roma** “l'Agorà di De Lucchi” dal Castello di Milano ai Fori Imperiali, a **Torino** una “grande ruota panoramica” all'interno del Parco Valentino, a **Venezia** un master-plan per un percorso “Coltura e culture” nel territorio dalle Ville Venete al Parco del Sile, a **Verona** il Teatro Romano, il Museo Archeologico ed un percorso dedicato al “food nell'antichità”.

L'on.le Maurizio Martina, attuale Ministro dell'Agricoltura, nel corso di un ultimo incontro nella Sala Rossa del Castello a conclusione di una sua visita nella nostra zona, e, nei giorni scorsi, la prof.ssa Diana Bracco - Presidente dell'Expo - in coerenza con il tema principale dell'Evento, hanno invitato alcuni Comuni italiani con tipicità autoctone a rappresentare nel Padiglione Italia della Manifestazione le proprie città e campagne, biodiversità e *green economy*, eccellenze agricole all'avanguardia, passato e futuro, cultura e tradizioni millenarie. Ma nel nostro territorio non abbiamo già tutte queste “bellezze”? Per l'evento fieristico internazionale, potrebbero essere coordinate in un proponibile percorso da intitolare “Saperi e sapori nella terra di De Nittis”.

Noi, ammalati di barlettanità, riteniamo che per l'amministrazione della cosa pubblica bisogna accantonare la “malapolitica” ed adottare **SUBITO** una “politica del fare tanto e dire poco”, proposte concrete e non solo parole, per rendere Barletta una città più bella ed accogliente. Potremmo così aprire con fierezza lo scrigno e fare brillare in modo più splendente i gioielli della nostra storia, arte e cultura, magari coniugandoli con le “eccellenze” della nostra agricoltura, con i prodotti tipici locali che molti ci invidiano ma che noi trascuriamo.

Investire e coltivare le “bellezze e le eccellenze” è il solo modo migliore per agganciare la ripresa ed uscire dalla crisi. Potremmo essere ancora in tempo se sapremo utilizzare sapientemente tutte le occasioni. Buon lavoro sig. Sindaco Cascella! Stia pur certo che con la buona politica del “FARE” Lei avrà sempre dalla Sua parte i cittadini che sognano **Barletta una città a dimensione europea**.

Novità Rotas

Gioconda nel Regno del Sale

Il libro *Gioconda nel Regno del Sale* di Francesca Bellafronte e Vita Piazzolla (Editrice Rotas, Barletta, 2014, € 5,00), illustrato da Sofiya Mikhaylovskaya, ben si presta ad una lettura non solo scolastica ma anche privata.

La delicata storia di Gioconda, l'onda più piccina e giocherellona che papà Adriatico abbia mai generato, conquista i piccoli lettori avvicinandoli alla conoscenza del territorio, utilizzando il linguaggio poetico della natura nelle sue manifestazioni meno conosciute, ma più sublimi, dei paesaggi della Salina di Margherita di Savoia. Il libro è formato da 36 pagine e 20 illustrazioni, prevalentemente nelle sfumature pastello dei colori freddi, dall'azzurro, all'indaco, al violetto, quasi a voler riprodurre sulla carta gli ambienti acquatici di questo magico angolo di mondo, in cui l'acqua (dal mare al fiume Ofanto, dalle valli da pesca agli stagni, dai canali alle vasche salanti ed evaporanti che circondano il paese) la fa da padrone, creando magiche ed irripetibili atmosfere, capaci di sorprendere anche il turista più preparato.

La storia. Amabile compagna di giochi dei bambini al mare, in estate, Gioconda non sa come ammazzare la noia d'inverno. Curiosa per natura, sarà proprio disubbidendo ai divieti del padre che finirà nell'aldilà, il temutissimo *Regno del Sale* dal quale nessuna delle onde, risucchiate da Idrovora, è mai ritornata. Ma quello che, nelle raccomandazioni paterne appariva come il peggiore dei mali, uno spaventoso destino o, la fine di tutto, si rivela, in realtà un affascinante viaggio in un'altra vita. Nel *Regno del Sale* Gioconda è introdotta da Feny, che le presenta i principali uccelli, quelli che si incontrano più facilmente nella zona umida: l'avocetta, il cavaliere d'Italia, gli aironi, il cormorano, fino agli anatidi come la volpoca e il germano reale. Ciascun uccello, reso nelle caratterizzazioni principali, assume la veste di un personaggio ma, tutti insieme, fanno da cornice allo stupore della protagonista, che si lascia catturare da tanta bellezza. Gioconda si compiace di quell'insolito inverno, così elettrizzante e pieno di nuove amicizie, ma, in realtà, l'attende una sorprendente, inimmaginabile novità...

